



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

Sottoscritto il

TRA

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo N° 2 di IMOLA

E

Rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL

Costituiti entrambi ai sensi dell'art.7 –

Titolo III lettera a) e b) del CCNL del 29.11.2007

Il giorno **ventinove** del mese di **Gennaio** dell'anno **duemiladiciotto**, alle ore **nove**, nei locali dell'Ufficio del Dirigente Scolastico presso la sede dell'Istituto Comprensivo N. 2 di Imola (BO), viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, a.s. 2017/2018, relativo all'Istituto Comprensivo N. 2 di Imola. La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e dalla Relazione Illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dr.ssa Ernestina Spiotta

PARTE SINDACALE

Organizzazioni Territoriali:

per la FLC CGIL Scuola

Loreti Alessandra

per la CISL Scuola

Monducci Stefania

Le relazioni sindacali sono improntate al reciproco rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.



TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1- Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica "Istituto Comprensivo n. 2 – Via Cavour - IMOLA",
2. Il presente contratto è valido per l'anno scolastico 2017/2018.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da alcuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

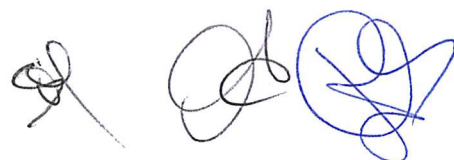
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3- Obiettivi e strumenti

- 1- Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
- 2- Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
- 3- Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
- 4- In tutti i momenti delle relazioni sindacali le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'Istituto, previa comunicazione all'altra parte, e senza oneri per l'Istituto.

Art. 4- Rapporti tra RSU e Dirigente

- 1-Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- 2-Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- 3-Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte



sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente.

4- L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5- Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione integrativa di istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative, e non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituto. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. Non sono oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice Civile.

Nell'Istituto, in coerenza con l'autonomia che ne caratterizza la natura stessa, la contrattazione integrativa verte nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli Organi Collegiali (come disposto dagli artt. 5 e 25 del D.lgs. 165/2001).

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- 1) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- 2) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art.6, co.2,lett. j);
- 3) criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- 4) compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- 5) compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- 6) compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- 7) modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- 8) indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno all'Istituto (art. 88, cc. 1 e 2).

Criteri assegnazione incarico DSGA su posto vacante e/o disponibile

1) In caso di posto vacante e/o disponibile nel profilo di direttore dei servizi generali ed amministrativi l'incarico verrà ricoperto dall'assistente amministrativo, titolare e/o in servizio in questa Istituzione scolastica, beneficiario della seconda posizione economica di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale 25 luglio 2008, che in questo Istituto, nell'anno scolastico precedente, abbia svolto servizio come DSGA per un periodo non inferiore a 6 mesi;

2) In assenza di personale di cui al punto precedente l'incarico verrà ricoperto da un assistente amministrativo titolare e/o in servizio nell'Istituto, beneficiario della seconda posizione economica di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale 25 luglio 2008.

In caso di più assistenti amministrativi, che si sono dichiarati disponibili, beneficiari della seconda posizione economica di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale 25 luglio 2008, aspiranti alla medesima nomina, per l'assegnazione dell'incarico, si procederà alla formulazione di una graduatoria secondo i criteri sotto indicati:

- Laurea specifica punti 10;
- Per ogni laurea non specifica punti 6;
- Per ogni diploma di laurea punti 3;
- Per ogni anno di servizio prestato nella funzione di DSGA punti 12;
- Per ogni anno di anzianità di attribuzione del beneficio della seconda posizione economica di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale 25 luglio 2008 punti 6;

- Per ogni anno di servizio prestato nella funzione di responsabile amministrativo punti 6;
 - Per ogni anno di servizio prestato nella qualifica di assistente amministrativo di ruolo punti 2.
- 3) In assenza di personale di cui ai punti precedenti **1 e 2**, ai sensi dell'art. 47 del CCNL 29/11/2007, l'incarico verrà conferito agli assistenti amministrativi in servizio nell'Istituzione scolastica, ivi compresi i beneficiari della prima posizione economica di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale 25 luglio 2008, che si siano dichiarati disponibili, procedendo, se necessario, alla formulazione della graduatoria come sopra specificato.

Art. 6 - Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva annuale:

1. criteri di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
2. il piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
3. i criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
4. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
5. l'utilizzazione dei servizi sociali;
6. i criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
7. tutte le materie oggetto di contrattazione;
8. le modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto con il piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano della attività formulato dal D.S.G.A., sentito il personale medesimo;
9. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, nonché i criteri da adottare per l'individuazione del personale ATA ai fini dell'attribuzione dell'incarico su posto vacante e/o disponibile di DSGA;
10. rientri pomeridiani;
11. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto.

I punti h-i-m sono stati discussi e condivisi tra le parti sindacali e la RSU.

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7- Informazione successiva

L'informazione successiva alle RSU avverrà sulle seguenti materie:

1. Elenco nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il FIS ed emolumenti in forma aggregata;
2. Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8-Riunione di contrattazione integrativa

1. La contrattazione si avvia, di norma, entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico o in data successiva con l'accordo delle parti.
2. Gli incontri dedicati alla contrattazione integrativa di scuola possono essere proposti di propria iniziativa dal Dirigente scolastico o su richiesta dei componenti della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico provvede alla convocazione con atto scritto che deve indicare data, ora, tempi di inizio e fine riunione e l'ordine del giorno. Di ogni convocazione vengono informati i rappresentanti firmatari del vigente CCNL.
4. Di ogni incontro sarà contestualmente prodotto apposito verbale con le relative eventuali osservazioni.
5. Il Dirigente Scolastico può essere assistito durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative: tali assistenti

non hanno comunque diritto di voto.

6. Analogamente, la RSU potrà essere assistita durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale esperto dei problemi oggetto dell'incontro: tali assistenti non hanno comunque diritto di voto.
7. Gli incontri di contrattazione integrativa possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.
8. I contratti siglati tra le parti non potranno contenere deroghe in peius rispetto alla normativa e ai contratti vigenti.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art.9 - Delegati sindacali

1. Le OO.SS territoriali firmatari del CCNL o loro delegati, sono i formali rappresentanti dei sindacati dei lavoratori della scuola. E' diritto di ciascun membro della RSU, prima che venga sottoscritto qualunque accordo, acquisire i riferimenti normativi e approfondire le questioni oggetto di contrattazione.
2. Prima della firma di ciascun accordo integrativo d'istituto la RSU deve convocare l'assemblea dei lavoratori al cui giudizio sottoporre l'ipotesi di accordo; se impossibilitati, occorrerà raccogliere il giudizio di tutti i lavoratori a mezzo comunicazione interna.
3. Entro 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico provvede all'affissione di copia integrale delle intese siglate nello spazio riservato alla RSU dell'Istituto.

Art. 10- Albo sindacale

1. In ogni sede o plesso dell'Istituto Comprensivo N. 2 di Imola è presente l'albo sindacale.
2. L'albo sindacale deve essere agibile ed in posizione di passaggio, nonché provvisto di idonee misure.
3. L'affissione ed il riordino del materiale della RSU, senza alcun visto preventivo del Dirigente scolastico, è a cura della stessa RSU.
4. Il materiale inviato dalle Organizzazioni Sindacali con richiesta di affissione all'albo sindacale viene affisso all'albo dei diversi plessi.
5. L'invio del materiale della RSU può avvenire anche via e-mail all'indirizzo di posta elettronica dell'Istituto o dei singoli plessi.
6. Il materiale della RSU inviato via e-mail assume la stessa forma ed importanza delle comunicazioni inviate via fax.

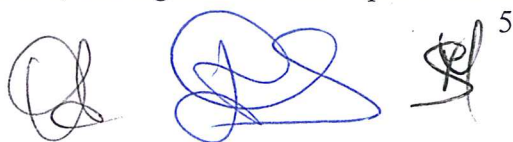
Art. 11 - Assemblee sindacali in orario di lavoro

Per tutto il personale che deve recarsi ad un'assemblea sindacale territoriale in orario di lavoro in altra sede, rispetto al proprio turno e/o orario di servizio, viene concesso di entrare e uscire in tempo utile (prima e dopo 15 minuti per le scuole del centro urbano, 1/2 ora per le scuole delle frazioni; 1 ora per tutte le scuole di Bologna) per l'inizio dell'assemblea. Le ore concesse concorreranno a determinare il monte ore annuale per assemblee sindacali.

Il Dirigente Scolastico dispone apposita comunicazione della proclamazione di assemblea al personale dell'Istituto. Le eventuali adesioni, in forma di dichiarazione individuale di partecipazione all'assemblea stessa, sono a cura del personale interessato e dovranno essere inviate all'Ufficio di Segreteria entro giorni 5 dalla data dell'assemblea. Sulla base delle adesioni, il Dirigente Scolastico per il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni di scuola materna i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea avvertendo le famiglie.

La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.

La R.S.U. può indire, per la propria Istituzione scolastica, assemblee durante l'orario di lavoro di durata massima di due ore, che riguardino tutti o parte dei dipendenti, secondo le modalità previste dall'art. 8 del



5

La convocazione, la durata, la sede (concordata con il Dirigente Scolastico), l'ordine del giorno (che deve riguardare materie d'interesse sindacale e del lavoro) e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto, o con fonogramma o fax, almeno 6 giorni lavorativi prima al capo d'istituto.

Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione, per 10 ore, pro capite per anno scolastico.

Per il personale docente: il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni di scuola materna i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti di orario.

Per il personale docente non possono tenersi più di due assemblee al mese, che devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere.

Poiché l'orario di inizio e termine delle lezioni non coincide per i tre ordini di scuola, le due ore di assemblea vengono comunque considerate all'inizio o al termine delle lezioni.

Per il personale ATA: nel caso in cui si verificasse una partecipazione totale, si quantifica la quota di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali in 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso per la vigilanza agli ingressi.

Qualora si renda necessaria l'applicazione di quanto descritto al comma precedente, il Dirigente Scolastico sceglierà i nominativi garantendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio, purché non determinano problemi organizzativi e dissensi.

Le ore delle assemblee indette al di fuori dell'orario di servizio, allo scopo di evitare disagi all'utenza, vengono riconosciute come ore da recuperare, e decurtate dalle 10 ore per assemblee e devono essere documentate.

Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Diritto ai Locali

L'amministrazione, ove la RSU ne faccia richiesta, pone a disposizione, nell'ambito della struttura, un locale idoneo per le riunioni e predispone la possibilità di utilizzare strumenti atti a poter svolgere l'attività della RSU: telefono, fax, fotocopie in numero concordato preventivamente e accesso ad Internet, senza perciò intralciare il normale svolgimento delle attività.

Art.12 - Diritti sindacali

La RSU congiuntamente possono, in caso di argomenti urgenti e di complessità della scuola, chiedere che la comunicazione della RSU venga messa in visione a tutto il personale.

I componenti della RSU e delle OO.SS. firmatarie del vigente CCNL, singolarmente o congiuntamente hanno diritto di accesso agli atti dell'Istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva. La richiesta di accesso agli atti deve essere presentata per iscritto. La visione e l'eventuale rilascio di tali atti avvengono, di norma, entro 30 giorni dalla richiesta.

Dovrà essere consegnato alla RSU copia degli atti relativi agli organici e alle graduatorie interne e, inoltre, delle delibere del Consiglio di Istituto e degli altri atti che devono essere affissi all'albo, qualora richiesti.

Art. 13 - Diritto ai Permessi Retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

Il contingente dei permessi di spettanza della RSU è da questa gestito autonomamente nel rispetto del tetto massimo attribuito, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

I componenti della R.S.U. hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti,



giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato, o anche per presenziare a convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

I permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestatto, e possono essere cumulati per periodi anche frazionati.

CAPO III – MINIMI DI SERVIZIO DEL PERSONALE A.TA IN CASO DI ASSEMBLEA E SCIOPERO

Art.14 - determinazione ed individuazione del contingente di personale ata per assicurare nelle scuole le prestazioni indispensabili in caso di sciopero. Diritto di sciopero

In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane) o la sospensione del servizio alle famiglie

Il servizio di mensa sarà sostituito eventualmente con pasto freddo o con dieta alternativa.

Per le restanti situazioni, vedasi la normativa in vigore di riferimento.

Art.15 - dati e accordo sullo sciopero

Il Dirigente comunica alle rappresentanze sindacali di Istituto e alle Organizzazioni Sindacali i dati dello sciopero, se richiesti.

Il presente accordo ha validità fino alla stipula di altro accordo che sostituisce il presente.

TITOLO III ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
--

Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 17 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 18 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso;
- addetto al primo intervento sulla fiamma;

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso;
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO IV PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 20 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra Istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il Fondo dell'Istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO V
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO a.s. 2017/18

CAPO I - NORME GENERALI

Art.21

Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma Annuale di riferimento;

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Il Dirigente, di tale atto, fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6 lett. b.

2. L'assegnazione degli Istituti contrattuali per l'a.s. 2017/2018 lordo dipendente è pari ad

€ **53.329,63**

2.1) Le risorse oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'a.s. 2017/2018 comprensive delle economie (lordo dipendente) per la retribuzione delle attività aggiuntive relative alle esigenze didattiche e organizzative correlate alla realizzazione del P.O.F. sono determinate come segue:

		Lordo Stato	Lordo dipendente
a) Fondo di Istituto (art.85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art.4 della sequenza contrattuale dell'23/01/2009 di cui:		54.882,74	41.358,51
	1) Indennità Direzione DSGA parte variabile	5.613,21	4.230,00
	2) Collaboratori del Dirigente Scolastico	5.371,70	4.048,00
	FIS Docenti e ATA	43.897,84	33.080,51
	Fondo di Riserva 2%	877,96	661,61
	FIS disponibile Docenti e ATA	43.019,87	32.418,90
	70% - FIS Docenti	30.113,92	22.693,23
	30% - FIS ATA	12.905,96	9.725,67
b) Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)		6.678,73	5.032,95
c) Incarichi Specifici al Personale ATA (art.47 CCNL del 29/11/2007, comma1, lettera b)		3.558,94	2.681,94
e) Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti		2.996,50	2.258,10
f) Ore eccedenti pratica sportiva		1.011,51	762,25
TOTALE ISTITUTI CONTRATTUALI		69.128,43	52.093,76
	80% e) Forte processo Immigratorio 2017/2018 (Docenti)		
0,00	20% f) Forte processo Immigratorio 2017/2018 ATA		
h)Economie FIS			
i)Economie ore eccedenti			
J)Economie ore pratica sportiva			
k)Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari, e territoriali (Art. 6, c. 2, lett. l) CCNL 29/11/07)		1.640,00	1.235,87
TOTALE RISORSE		70.768,43	53.329,63

NOTA: Circa le attività complementari di educazione fisica il MIUR provvederà all'assegnazione con successive note. Al riguardo si rammenta che la citata Intesa del 28 luglio 2017 prevede che l'erogazione delle risorse in questione sia subordinata all'effettiva realizzazione e certificazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva previa trasmissione dei dati relativi sul portale www.campionatistudenteschi.it, secondo le indicazioni che verranno fornite dal MIUR.

Il compenso dei collaboratori del DS è pari ad euro		4.048,00 €	art. 88 comma 2 lettera f
L'indennità di direzione del D.S.G.A., calcolata come previsto dal CCNL, è pari a €	parte variabile	4.230,00 €	art. 88 comma 2 lettera j
	parte fissa	- €	art. 88 comma 2 lettera i
Fondo riserva per impreviste e necessarie attività	2% € 661,61	su FIS doc/ata	
	50% docenti	330,81 €	art. 88 comma 2 lettera e
organizzativo-amministrative e didattiche	50% ATA	330,80 €	art. 88 comma 2 lettera e
Tutti i compensi sopraindicati vengono imputati al complessivo del Fondo d'Istituto, prima di effettuare la suddivisione che sarà rispettivamente:		Docenti	70% 22.693,23 €
		ATA	30% 9.725,67 €

Art.22

Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Comune di Imola- Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi

330,00 €	DOCENTI	330,00 €	art. 6 c. 2 lettera l
----------	---------	----------	-----------------------

2. Per eventuali finanziamenti e/o contributi pervenuti da privati e/o enti che prevedono l'impiego del personale interno dell'istituzione scolastica da retribuire con tali fondi, la ripartizione verrà effettuata nella seguente misura: personale docente massimo 90%, personale ATA minimo 10%.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23

Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24

Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all' art. 22, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati	per le attività del personale docente	€	22.693,23
	per le attività del personale ATA	€	9.725,67

2. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art.25**Stanziamenti personale DOCENTE**

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 23, da ratificare, alla prima seduta utile, con delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente pari a:

€ **22.693,23** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

AREE		PERSONALE DOCENTE	Unità	criteri suddivisione		
Area A Supporto all'ambito organizzativo e gestionale	art.88 comma 2 lettera k	Coordinatori di scuola	6	20%	4.538,65 €	8.169,56 €
	art.88 comma 2 lettera k	Referente sostituzioni - accoglienza	6	13%	2.950,12 €	
	art.88 comma 2 lettera k				- €	
	art.88 comma 2 lettera k	Tutoraggio neoassunti	3	3%	680,80 €	
Area B supporto alla didattica	art.88 comma 2 lettera K	coordinatori di classe	9	9%	2.042,39 €	
Area C Progetti e attività di arricchimento dell'offerta	art.88 comma 2 lettera d	Progetto Miglioramento: a) N.I.V. b) continuità	29	55%	12.481,28 €	

La liquidazione dei compensi verrà effettuata come definito rispettando la Tabella 5 del CCNL. Il compenso sarà ridotto proporzionalmente in caso di assenze continuativa di 15 giorni o di complessivi 30 giorni o superiori. Le prestazioni relative alle diverse attività progettate o incentivate dovranno essere rendicontate dal personale che le ha effettuate per poter essere retribuite.

Art.26**FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI**

Per le funzioni strumentali come identificate con delibera del Collegio dei Docenti si definisce che la quota di € **5.032,95** viene ripartita in 4 aree:

AREE	Descrizione aree	Unità	risorse		
Area 1	Coordinamento delle attività di sostegno e inclusione	1	20,00%	€	1.006,59
Area 2	Coordinamento delle attività di contrasto alla dispersione e intercultura	3	30,00%	€	1.509,89
Area 3	Coordinamento delle attività del curriculum verticale e dell'indirizzo musicale	2	30,00%	€	1.509,89
Area 4	Coordinamento Curriculum, Valutazione e Miglioramento	2	20,00%	€	1.006,59

Art.27

Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal Comitato di Valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della Legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del D.lgs. 165/2001.

Art.28

Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento. Nel caso in cui la contrattazione d'istituto non è statata ancora conclusa verrà inserita la seguente dicitura "La corrispondente retribuzione rientra nelle more della definizione dei compensi per via contrattuale".

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

La liquidazione dei compensi verrà effettuata nel rispetto della Tabella 5 del CCNL. Il compenso sarà ridotto proporzionalmente in caso di assenze continuativa di 15 giorni o di complessivi 30 giorni o superiori. Le prestazioni relative alle diverse attività progettate o incentivate dovranno essere rendicontate dal personale che le ha effettuate per poter essere retribuite.

Art. 29

Stanziamenti personale ATA

La quota relativa al personale ATA che risulta determinata in € **9.725,67** viene ripartita

assistenti amministrativi	50%	4.862,83 €
collaboratori scolastici	50%	4.862,83 €

v

v

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 23 e tenuto conto dell'art.1 c. 332 della Legge 23.12.2014 n. 190 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate: **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

1) Flessibilità oraria e ricorso alla turnazione-Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti- complessità organizzativa - assegnazione di incarichi di lavoro istituzionali e supporto alle attività curricolari ed extracurricolari	20%	976,83 €
2) Monte ore eccedenti per attività in straordinario rispetto all'orario di obbligo	ore 268	3.886,00 €

v

A) Intensificazione- Flessibilità- Straordinario e complessità organizzativa ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e il necessario supporto alle attività curricolari ed extracurricolari, la quota spettante agli assistenti amministrativi :

pari al	50%	di	€	9.725,67	pari a	€	4.862,83	viene così
---------	-----	----	---	----------	--------	---	----------	------------

finalizzata e ripartita:

A.1) Attività in intensificazione del servizio circa il

20%	pari a	€	976,83
-----	--------	---	--------

 le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

A.2) Attività in straordinario rispetto all'orario di servizio circa il

80%	pari a ore	268	€	3.886,00
-----	------------	-----	---	----------

i compensi sono commisurati alle ore aggiuntive prestate in eccedenza rispetto il proprio debito orario contrattuale.

Nel caso in cui, per la singola attività, non vengano effettuate tutte le ore di straordinario previste sarà possibile utilizzare le risorse disponibili sulle rimanenti attività.

Nel caso in cui, non vengano effettuate tutte le ore di straordinario previste sarà possibile utilizzare le risorse disponibili per i collaboratori scolastici.

La liquidazione dei compensi verrà rispettando la Tabella 6 del CCNL. 27-11-2009. Il compenso sarà ridotto proporzionalmente in caso di assenze continuative di 15 giorni o di complessivi 30 giorni o superiori. Le prestazioni relative alle diverse attività progettate o incentivate dovranno essere rendicontate dal personale che le ha effettuate per poter essere retribuite

Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:

a) art.1 c. 332 della Legge 23.12.2014 n. 190

b) della competenza e capacità professionale

c) della disponibilità espressa dal personale all'inizio dell'anno scolastico.

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 23 e tenuto conto dell'art.1 c. 332 della Legge 23.12.2014 n. 190 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate: **COLLABORATORI SCOLASTICI**

1) Flessibilità oraria e ricorso alla turnazione-Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti- complessità organizzativa - assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica	40%	1.950,33 €
2) Monte ore eccedenti per attività in straordinario rispetto all'orario di obbligo	ore 233	2.912,50 €

v

B) Intensificazione– Flessibilità– Straordinario e complessità organizzativa COLLABORATORI SCOLASTICI

Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e il necessario supporto alle attività curricolari ed extracurricolari, la quota spettante ai collaboratori scolastici

pari al

50%	di	€ 9.725,67	pari a	€ 4.862,83
-----	----	------------	--------	------------

 viene così finalizzata e ripartita:

B.1) Attività in intensificazione del servizio circa il

40%	pari a	€ 1.950,33
-----	--------	------------

 le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

B.2) Attività in straordinario rispetto all'orario di servizio circa il

60%	pari a ore	233	€ 2.912,50
-----	------------	-----	------------

i compensi sono commisurati alle ore aggiuntive prestate in eccedenza rispetto il proprio debito orario contrattuale.

Nel caso in cui, per la singola attività, non vengano effettuate tutte le ore di straordinario previste sarà possibile utilizzare le risorse disponibili sulle rimanenti attività.

Nel caso in cui, non vengano effettuate tutte le ore di straordinario previste sarà possibile utilizzare le risorse disponibili per gli assistenti amministrativi.

La liquidazione dei compensi verrà rispettando la Tabella 6 del CCNL. 27-11-2009. Il compenso sarà ridotto proporzionalmente in caso di assenze continuative di 15 giorni o di complessivi 30 giorni o superiori. Le prestazioni relative alle diverse attività progettate o incentivate dovranno essere rendicontate dal personale che le ha effettuate per poter essere retribuite.

Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:

a) art.1 c. 332 della Legge 23.12.2014 n. 190;

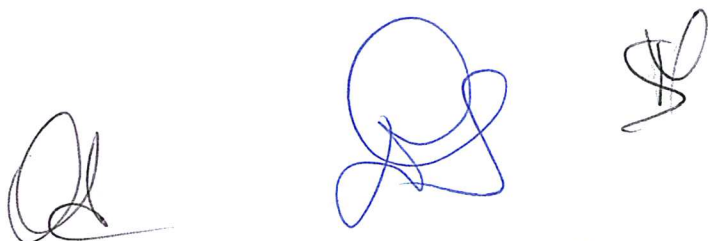
b) della disponibilità espressa dal personale all'inizio dell'anno scolastico;

c) della disponibilità dei dipendenti al prolungamento del servizio;

d) della rotazione in ordine alfabetico.

In presenza di più disponibilità, si provvede a far turnare il personale in ordine alfabetico.

Nel caso in cui non vi siano disponibilità, il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, mediante ordine di servizio provvederà all'assegnazione dell'attività straordinaria. Per l'individuazione si adotterà il sistema di rotazione in ordine alfabetico.



Art. 30
INCARICHI SPECIFICI ATA
Assistenti Amministrativi

Il Dirigente Scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:

- 1) competenza professionale specifica, e coerenza dell'incarico specifico richiesto con il compito organizzativo assegnato;
- 2) aver già svolto la stessa tipologia di incarico con risultato positivo;
- 3) aver partecipato a corsi di formazione/aggiornamento corrispondenti all'incarico proposto.
- 4) disponibilità degli interessati all'attribuzione dell'incarico con richiesta scritta.

Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e il necessario supporto alle attività del POF

la quota di incarichi specifici pari alla % **0%** di euro **2.681,94 €** pari a euro **- €**
viene ripartita tra le seguenti aree che comportano mansioni più complesse in aggiunta alla prestazione lavorativa ordinaria:

INCARICHI SPECIFICI	Descrizione aree	criteri suddivisione	
n. 0 unità di personale amministrativo-contabile	Area personale e contabilità	100%	- €

Le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi che verrà effettuata come definito rispettando la Tabella 6 del CCNL. Il compenso sarà ridotto proporzionalmente in caso di assenze continuative di 15 giorni o di complessivi 30 giorni o superiori. Le prestazioni relative alle diverse attività progettate o incentivate dovranno essere rendicontate dal personale che le ha effettuate per poter essere retribuite.

Collaboratori scolastici

Il Dirigente Scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:

- 1) competenza professionale specifica, e coerenza dell'incarico specifico richiesto con il compito organizzativo assegnato;
- 2) aver già svolto la stessa tipologia di incarico con risultato positivo;
- 3) aver partecipato a corsi di formazione/aggiornamento corrispondenti all'incarico proposto.
- 4) disponibilità degli interessati all'attribuzione dell'incarico con richiesta scritta.

Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e il necessario supporto alle attività del POF

la quota di incarichi specifici pari alla % **100%** di euro **2.681,94 €** pari a euro **2.681,94 €**
viene assegnata per le seguenti aree di attività che comportano mansioni più complesse in aggiunta alla prestazione lavorativa ordinaria:

Incarichi specifici	descrizione aree attività	risorsa assegnata
n. 11 unità di collaboratori scolastici	cura nell'igiene personale scuola dell'infanzia e alunni H- adempimenti Dlgs 81/08 e piccola manutenzione- attività di supporto per le attività e progetti POF-gestione emergenze	2.681,94 €

Le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi che verrà effettuata come definito rispettando la Tabella 6 del CCNL. Il compenso sarà ridotto proporzionalmente in caso di assenze continuativa di 15 giorni o di complessivi 30 giorni o superiori. Le prestazioni relative alle diverse attività progettate o incentivate dovranno essere rendicontate dal personale che le ha effettuate per poter essere retribuite.

Art. 31

CRITERI GENERALI per la RIPARTIZIONE delle RISORSE del Forte processo immigratorio

RISORSE

Quota finanziamento relativo alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica, nota USR Emilia Romagna prot. n. a.s. 2017-2018

Importo assegnato a.s. **2017-2018**

Lordo Dipendente

Alla data attuale l'USR- Emilia Romagna non ha comunicato l' "Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Regionale sull'utilizzo delle risorse finanziarie Art. 9 C.C.N.L. 2006/2009 – ripartizione dei finanziamenti fra le istituzioni scolastiche statali dell'Emilia – Romagna a.s. 2017/2018";

Tale finanziamento è destinato per la realizzazione di un progetto d'istituto con le finalità indicate nella nota USR Emilia Romagna e dall'ipotesi di CCIR Emilia Romagna progetti relativi all'art.9 aree a forte processo immigratorio a.s. 2017-2018 e viene così ripartito:

Personale docente	80%				
ATA	20%		DSGA	5%	
			assistenti amministrativi	10%	
			collaboratori scolastici	5%	

Le somme saranno erogate tramite "cedolino Unico" sistema NOIPA-MEF.

La liquidazione dei compensi verrà effettuata previa verifica dell'effettivo svolgimento delle attività a cura del Dirigente Scolastico e del DSGA. Tale liquidazione verrà effettuata rispettando, per il personale docente la tabella 5 del CCNL, mentre per il personale ATA la Tabella 6. Le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi che verrà effettuata come definito rispettando la Tabella 6 del CCNL.

Art. 32

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMM/VI

Al DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88, comma 2, lettera i, esclusivamente i compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati.

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34

Natura premiale della retribuzione accessoria per i progetti a carico FIS

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

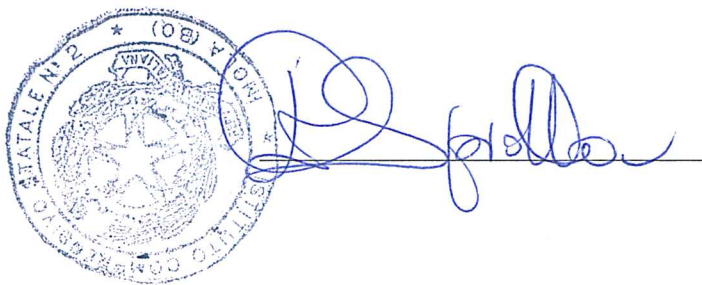
Art. 35

Disposizioni finali

Il Dirigente Scolastico si impegna a riaprire il "tavolo negoziale" quando il MIUR disporrà eventuali integrazioni alla risorsa finanziaria di cui alla nota prot. n. 19107 del 28 settembre 2017.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dr.ssa Ernestina Spiotta



PARTE SINDACALE

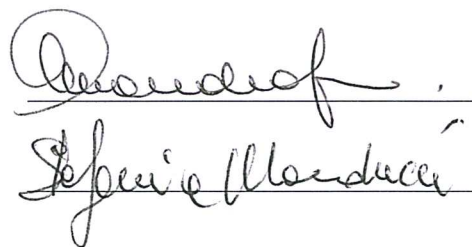
Le Organizzazioni Territoriali:

per la FLC CGIL Scuola

Loreti Alessandra

per la CISL Scuola

Monducci Stefania





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 - IMOLA

Via Cavour, 26 - 40026 IMOLA - Tel (0542)23420 - fax 23768

Codice fiscale: 82003830377 - Codice MPI: BOIC84300L - Codice Univoco Ufficio di IPA: UF9GG3

E-mail: BOIC84300L@istruzione.it - P.E.C.: BOIC84300L@PEC.ISTRUZIONE.IT sito web: <http://www.ic2imola.it/>

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

Anno scolastico 2017/18

Verbale di sottoscrizione definitiva

- Visto l'art. 6 del CCNL Scuola 29.11.2007;
- Vista l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo n.2 Imola per l'a.s. 2017/18, siglata il 29-01-2018 dal Dirigente Scolastico e dalle Organizzazioni Sindacali Territoriali;
- Considerato che il 29/01/2018 tale ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo d' istituto è stata trasmessa ai Revisori dei Conti per il previsto controllo;
- Rilevato che i Revisori dei Conti entro i successivi 30 giorni previsti non hanno comunicato alcun rilievo;

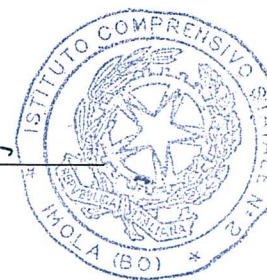
Il giorno **06 MAR. 2018** presso gli uffici di direzione dell'Istituto Comprensivo n. 2 Imola, il Dirigente Scolastico e le Organizzazioni Sindacali Territoriali, con il presente verbale, sottoscrivono definitivamente il Contratto Collettivo Integrativo d' istituto per l' a.s. 2017/18 (nel testo integrale della suddetta ipotesi).

Dalla data odierna, pertanto, il Contratto Collettivo Integrativo in questione produce i conseguenti effetti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis c. 5 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art. 55 del D.lgs 150/09, il presente accordo, unitamente alla relazione tecnico-finanziaria del DSGA, alla relazione illustrativa del DS, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva all'ARAN e al CNEL attraverso la "Procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi" come chiarito nella comunicazione prot. ARAN 21279 del 08-09-2015.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dr.ssa Ernestina Spiotta



PARTE SINDACALE

Le Organizzazioni Territoriali:

per la CGIL Scuola

Loreti Alessandra

per lo CISL Scuola

Monducci Stefania

